



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

**Sintesi delle decisioni assunte nel
Comitato di Sorveglianza del QCS 2000-2006**

17-18 Luglio 2002

Il Comitato di Sorveglianza, sulla base di una valutazione dello stato di attuazione del QCS, della Relazione redatta dall'Autorità di gestione del QCS, dei contributi della Commissione Europea e delle singole Amministrazioni, prende atto dell'impegno assoluto di tutte le Amministrazioni responsabili dei programmi ad accelerare la spesa oltre il livello medio attuale, non ancora soddisfacente, in quanto pari al 65% circa dei valori programmati, e in particolare a raggiungere entro il 31 dicembre 2002 un livello di pagamenti sul bilancio comunitario tale da evitare completamente il disimpegno automatico di risorse.

Il Comitato ritiene, al tempo stesso, che nel 2003 si concentra il duplice obiettivo di avviare gli investimenti di qualità nella fase centrale del programma e di scongiurare rischi più cospicui di disimpegno; valuta che il conseguimento di tali obiettivi richiede un fortissimo impegno amministrativo e politico su quegli stessi obiettivi; ed orienta di conseguenza le sue decisioni.

I. In merito alla necessità di *assumere tempestivamente azioni per accelerare gli interventi* ed introdurre, ove necessario, le opportune modifiche, si decide di:

1. *Identificare puntualmente*, entro la seconda decade di settembre, attraverso la redazione di brevi note da parte delle Autorità di Gestione, *il posizionamento di ciascun programma, fondo, asse e misura* rispetto agli obiettivi quantitativi e qualitativi attesi. Tali note saranno redatte sulla base dello schema che l'Autorità di Gestione del QCS invierà entro la fine del mese di luglio, anche tenendo conto delle modifiche intervenute in questi primi anni di attuazione nel contesto fattuale e conoscitivo di riferimento, raccogliendo e dando conto delle valutazioni e proposte delle parti economiche e sociali, e utilizzando la seguente classificazione:
 - a) programmi la cui performance complessiva e le cui prospettive sono decisamente positive e tali da far ritenere possibile anche un incremento delle rispettive dotazioni finanziarie;
 - b) programmi il cui ritardo nell'attuazione finanziaria si accompagna a una valutazione positiva in ordine alla validità complessiva (la maggiore lentezza nell'esecuzione si



Ministero

dell' Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

accompagna ed è magari spiegata da un forte impegno sul fronte dell'innovazione qualitativa);

- c) programmi per i quali tutte le chiavi di lettura adottate fanno emergere forti preoccupazioni sulle prospettive anche di medio termine

Il Comitato ha altresì convenuto sulla necessità di affiancare a queste una quarta tipologia:

- d) eventuali nuove iniziative già maturate, non considerate nella fase di definizione di questa programmazione.

Questa ricognizione potrà consentire di identificare tempestivamente le modifiche da adottare per conseguire appieno gli obiettivi finali.

2. Dedicare, nell'ambito di tale valutazione, una particolare attenzione alle *attività di assistenza tecnica*: un notevole rafforzamento è atteso in particolare per le assistenze tecniche delle Amministrazioni centrali, segnatamente nei settori cruciali dell'acqua e della tutela ambientale, a cui sono affidate funzioni di indirizzo e supporto e a cui compete il costante monitoraggio del grado di conseguimento degli obiettivi fisici di infrastrutturazione e di servizio puntualmente previsti nel QCS e richiamati nel DPEF 2003-2006 (cfr. punto IV)
3. Per quanto riguarda specificatamente i PIT, sulla base delle analisi già svolte, dell'analisi che verrà effettuata ai fini della premialità, del supporto della Funzione Pubblica nell'ambito del PON ATAS e con il concorso attivo e organizzato delle parti economiche e sociali, verrà realizzata una ricognizione volta a classificare i PIT secondo la griglia del punto 1 e a identificare un insieme di buone pratiche; i risultati della ricognizione verranno portati al confronto nella *"seconda giornata sui PIT"* da organizzare per l'inizio del mese di novembre e serviranno per istruire le successive decisioni.
4. Individuare, con 2-3 brevi incontri da realizzare fra fine luglio e fine settembre, alcuni *puntuali interventi interpretativi o attuativi delle seguenti regole, procedure e prassi*:
 - a) regole e attuazione della coerenza programmatica degli interventi, in particolare nei settori trasporti, acqua e rifiuti;
 - b) semplificazione delle procedure contabili nazionali e della reportistica richiesta dalle procedure nazionali e comunitarie;



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

- c) attuazione appropriata del partenariato economico e sociale sia nella fase attuativa, sia nelle fasi di valutazione dello stato di attuazione, anche sulla base dei risultati del documento del CNEL presentato al Comitato.
- II. In merito al *progresso della modernizzazione amministrativa e delle riorganizzazioni settoriali*, indispensabile per raggiungere i risultati del 2003 e degli anni successivi e oggetto delle riserve di *premierità*, il Comitato ribadisce l'assoluta necessità e opportunità di applicare in modo rigoroso le regole, le condizioni e le scadenze stabilite, stante i risultati che proprio la credibilità di quelle regole ha già consentito di produrre e potrà produrre nei prossimi, rimanenti, mesi, ed il fatto che ogni modifica lederebbe la correttezza nei confronti di alcune delle parti coinvolte. Il Comitato si impegna a effettuare un'attività di comunicazione a tale riguardo nei confronti del partenariato economico e sociale e concorda sulla necessità di individuare da subito le azioni da attivare in caso di mancato completamento dei processi di riforma istituzionale e amministrativa nei tempi previsti dalle regole per la premierità, in quanto tali obiettivi sono da considerarsi irrinunciabili a prescindere dal rispetto delle regole sulla premierità. Si concorda, infine, sulla necessità di effettuare una riunione tra le Regioni ed il Gruppo Tecnico premierità relativamente alle modalità di attuazione del punto della riserva di premierità nazionale sui Progetti Integrati Territoriali, così da tener conto in modo adeguato delle notevoli diversità esistenti.
- III. Al fine di consentire l'assunzione di decisioni tempestive, le Amministrazioni concordano sulla necessità di *rafforzare sia la capacità di previsione della spesa, sia la rapidità del suo monitoraggio, sia la qualità e tempestività del monitoraggio procedurale e fisico*. In particolare, si decide di:
1. procedere per la fine del 2002 a una revisione dei profili programmatici di spesa per programma, fondo e asse, assumendo ovviamente come vincolo minimo il profilo del disimpegno, sulla base delle informazioni acquisite e delle eventuali modifiche che saranno state decise;
 2. predisporre le previsioni di pagamento sul bilancio comunitario di aprile 2003 in modo assolutamente coerente con tali profili;
 3. rendere tempestivo il monitoraggio finanziario e valutare i modi con cui utilizzare al massimo dell'efficacia il monitoraggio procedurale e finanziario;
 4. predisporre, da parte di ogni Amministrazione centrale, per il settore di propria competenza e con il concorso della propria assistenza tecnica, una nota tecnica che valuti: le ragioni



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

dell'andamento degli indicatori di contesto del QCS (con riguardo ai singoli territori); il modo in cui gli interventi in atto nel QCS dovrebbero assicurare il miglioramento di tali indicatori verso i valori obiettivo fissati nel QCS stesso; le criticità che esistono per conseguire tale risultato.

- IV. Si concorda di *rafforzare la collaborazione con la Commissione Europea*, per la quale sono già state definite le prime iniziative e gli ambiti di intervento maggiormente necessari (incontri trimestrali dell'Autorità di Gestione del QCS con la DG Regio, rafforzamento del partenariato e della collaborazione con i diversi Servizi, velocizzazione del circuito finanziario, maggiore attenzione ai profili della semplificazione). La Commissione, ricordando l'impegno che essa stessa ha assunto nel QCS relativamente alla trasmissione informatica delle informazioni relative alle domande di pagamento, prende atto del suo mancato adempimento a tale obbligo. I rappresentanti della Commissione si impegnano ad intervenire presso i Servizi competenti per rimediare a tale situazione. L'IGRUE redigerà una lettera circolare al fine di informare tutte le Regioni italiane sul fatto che le relazioni ex art. 13 regolamento Ce 438/00 siano inviate direttamente all'IGRUE e non alla Commissione.
- V. Relativamente agli *Incontri annuali* con la Commissione europea, si decide di effettuare il prossimo incontro verso la fine di ottobre, ponendo all'odg anche le risposte relative agli incontri annuali 2001 estendendo la discussione dai Rapporti annuali di esecuzione 2001 alle valutazioni sulla situazione in corso di cui al punto I.1. L'organizzazione degli incontri avverrà secondo una formula più snella di quella sperimentata nel 2001, concentrando l'attenzione su tematiche di carattere strategico. La Commissione formulerà osservazioni nel corso degli incontri e le formalizzerà entro i due mesi successivi all'incontro.
- VI. Il Comitato conferma il conferimento al Ministero delle Politiche Agricole, quale presidente del Gruppo di lavoro "Agricoltura", del compito di proseguire nell'approfondimento sulle cause che stanno ritardando l'attuazione delle *misure FEOGA*, con particolare riferimento alle necessità di adeguamento delle strutture centrali e regionali ed alle soluzioni a tal fine possibili. Prende atto della precisazione della Commissione relativamente all'utilizzo dell'assistenza tecnica finanziata dal FESR che deve coprire i fabbisogni di tutti gli Assessorati Regionali e tutte le Amministrazioni centrali. Conviene di incaricare la Rete delle Autorità ambientali del compito di intervenire al fine della rapida applicazione della direttiva Nitrati, anche sulla base di quanto già attuato dalla Regione Basilicata.



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

Inoltre, il Comitato:

- VII. raccomanda alle Regioni di utilizzare i documenti, redatti dal Ministero del Lavoro, “Procedure per l’attuazione dei Progetti Interregionali” e “Questionario per la rilevazione degli esiti occupazionali degli interventi rivolti alle persone in cerca di occupazione e cofinanziati dal FSE” al fine di rendere più omogenee tali attività tra le diverse Regioni ob. 1.
- VIII. Dà mandato al Gruppo di lavoro “Società dell’Informazione” di estendere l’incarico al gruppo di esperti per completare le attività di valutazione iniziate e per accompagnare l’implementazione delle Strategie Regionali per la Società dell’Informazione, con il supporto anche del Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie della PCM.
- IX. Delibera di integrare la composizione del Comitato stesso con un rappresentante del Dipartimento per l’Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- X. Delibera di discutere, nei prossimi Comitati, il punto relativo alla valutazione subito dopo lo stato di attuazione dei Programmi. Conferma l’impegno delle Autorità di Gestione a completare la valutazione ex-ante ambientale entro dicembre 2002.
- XI. Dà mandato alla Task force Sviluppo Locale di approfondire le tematiche relative agli strumenti innovativi di intervento, nella prospettiva di una razionalizzazione complessiva dei regimi di aiuto, anche sulla base del lavoro già svolto, nell’ambito del quale individuare le modalità più opportune per una maggiore diffusione di tali interventi.
- XII. Prende atto dell’impegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a rendere pienamente operativa l’assistenza tecnica entro il mese di ottobre p.v.
- XIII. Raccomanda la rapida attivazione del Gruppo di lavoro “Pesca” e la convocazione entro il prossimo semestre dei Gruppi “Internazionalizzazione” e “Snellimento procedure”.
- XIV. Accoglie la richiesta della Commissione di una riflessione per il prossimo Comitato di Sorveglianza sull’opportunità di predisporre un programma di scambi di esperienze per il 2003 (ad esempio, rispetto allo sviluppo sostenibile o alle interazioni tra sviluppo urbano e sviluppo rurale), anche sulla base delle risultanze degli approfondimenti nel frattempo effettuati sui PIT.
- XV. Assegna alla Rete delle Autorità ambientali il compito di fornire assistenza tecnica per la definizione dei Piani per la gestione dei rifiuti. La Commissione Europea si impegna a inviare all’AdG del QCS entro la prossima settimana una lettera contenente le indicazioni per il completamento di questi Piani individuando puntualmente le parti da integrare. Sulla base di queste indicazioni le Regioni si impegnano ad integrare i Piani entro la fine di settembre con il



Ministero

dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

supporto della Rete. La Commissione, nel riconoscere il forte ritardo registrato ai fini della formulazione del parere di conformità sui Piani già trasmessi, si impegna a trasmettere tale parere entro tre mesi dalla notifica dei suddetti Piani.

- XVI. Concorda sulla necessità di un progetto pilota da finanziare con le risorse dell'assistenza tecnica al fine di contrastare i punti di debolezza e valorizzare i punti di forza nell'esperienza del partenariato sia socio-economico sia istituzionale.
- XVII. Prende atto dell'impegno del Ministero delle Infrastrutture e trasporti a trasmettere, entro il 26 luglio p.v., il Complemento di programmazione del PON Trasporti all'AdG del QCS per il necessario inoltrare alla Commissione Europea. Conferma il mandato già conferito al GdL "Trasporti" nella precedente riunione del Comitato, ritenendo necessario un proseguimento dell'attività finalizzato a un tempestivo recupero dei ritardi finora registrati. A tal fine prende atto dell'impegno del Ministero delle Infrastrutture a convocare la riunione del Gruppo di lavoro entro il mese di settembre p.v. sulla base di un ordine del giorno tempestivamente definito.
- Considerato lo stato di definizione dei Piani Regionali dei Trasporti e del Complemento di Programmazione del PON, il Gruppo, anche avvalendosi di esperti, procederà, entro la fine del mese di settembre p.v., alla valutazione delle coerenze reciproche e con lo strumento operativo per il Mezzogiorno al fine anche di definire il livello di soddisfazione degli obiettivi di infrastrutturazione fissati dal QCS e confermati anche nel DPEF 2002-2004.
- XVIII. Prende atto dell'avvio delle attività di valutazione intermedia per l'obiettivo 1; riconosce l'importanza di garantire che queste valutazioni siano di qualità ed in questo senso si impegna a sostenere e a facilitare le attività di valutazione di secondo livello.
- XIX. Approva l'integrazione della componente fissa dei Gruppi di lavoro "Agricoltura" e "Pesca" inserendo anche un rappresentante dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA).
- XX. Approva la richiesta delle Regioni di modifica dei regolamenti interni dei Comitati di Sorveglianza dei PON nel senso di prevedere, laddove non prevista, la partecipazione al voto dei rappresentanti delle Regioni. Tale modifiche si applicheranno anche ai regolamenti dei Comitati di Sorveglianza dei POR laddove non prevedano la partecipazione al voto dei rappresentanti dei PON.
- XXI. Concorda di effettuare un'attività di monitoraggio e sorveglianza sul POR Calabria, finalizzata ad individuare le specifiche problematiche attuative e definire tempestivamente le soluzioni più



Ministero
dell' Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE
SERVIZIO PER LE POLITICHE DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

opportune. A tal fine si è stabilito di programmare degli incontri a cadenza mensile, che dovranno preventivamente essere istruiti sulla base della documentazione fornita dalla Regione.

XXII. La Commissione si impegna a verificare quali documenti debbano essere allegati alla dichiarazione di cui all'art. 8 del regolamento CE 2064/97 e a informare tempestivamente l'Amministrazione di coordinamento.